

## Alba di paura a Torino: esplode un alloggio

A cura della Redazione - V.D

Lunedì 10 Marzo 2014 00:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 26 Gennaio 2019 11:38

---



Torino - Alba di terrore al confine con San Mauro Torinese. E' esploso un alloggio al primo piano di una palazzina di nove piani in strada della Verna 20, nel quartiere Barca. Lo scoppio ha causato anche un incendio che si è esteso al palazzo accanto sempre di nove piani. Nell'alloggio esploso viveva una famiglia. Per alcuni minuti si è temuto per la sorte di un bambino disperso sotto le macerie. I vigili del fuoco lo hanno ritrovato salvo poco dopo le sette del mattino anche se ferito. Il bambino, infatti, è precipitato dopo lo scoppio e ha riportato un trauma cranico. E' stato trasportato all'ospedale Regina Margherita. Altre quattro persone, due adulti e due bambini sono rimasti intossicati, mentre altri due adulti si sono ustionati lievemente.

La più grave è la mamma dei due bambini Giuseppina Parrinnello, ricoverata in rianimazione al San Giovanni Bosco perchè inibitossicata dai fumi che ha respirato forse cercando il figlio disperso. Al Cto è invece ricoverato Antonio Pagano 76 anni che ha ustino di secondo grado sul 20 per cento del corpo. In totale sono 13 le persone portate in ospedale e 12 invece quelle medicate sul posto. Nessuno dei feriti e intossicati è in gravi condizioni.

Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco l'esplosione potrebbe essere stato causato dallo scoppio di una bombola di gas, nell'appartamento dove vive una persona anziana. La protezione civile si sta attrezzando per fornire agli sfollati coperte e i generi di prima necessità. Sono intervenuti anche i carabinieri, la polizia e la polizia municipale.

La palazzina dove è avvenuta l'esplosione è di proprietà del Consorzio intercomunale torinese che fa riferimento all'Agenzia Territoriale della Casa (Atc). Anche per questo è stato informato subito il sindaco, Piero Fassino che si è subito recato sul posto. "Il nostro impegno - ha detto - è di trovare immediatamente una sistemazione, già entro oggi, per tutte le famiglie sfollate": lo ha assicurato il sindaco Piero Fassino al termine della sua visita sul luogo dell' esplosione. "Faremo del nostro meglio - ha aggiunto Fassino - affinché il ripristino degli appartamenti danneggiati avvenga nel più breve tempo possibile. Sulle cause dell'esplosione aspettiamo la

## Alba di paura a Torino: esplose un alloggio

A cura della Redazione - V.D

Lunedì 10 Marzo 2014 00:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 26 Gennaio 2019 11:38

---

relazione dei tecnici".

Anche il presidente dell'Atc, Elvi Rossi è venuto in strada Verna 20 per constatare di persona la gravità della situazione. "Siamo preoccupati e sconvolti per quanto accaduto. Per chiarire le cause dell'esplosione, aspettiamo che gli inquirenti finiscano il loro lavoro". L'esplosione è partita dall'alloggio in cui vive un pensionato: Antonio Pagano, 76 anni, rimasto di recente vedovo. L'uomo è ora ricoverato con prognosi riservata al Cto: ha ustioni di secondo grado sul 20 per cento del corpo. Dopo il boato i vicini l'hanno visto scendere in strada: senza vestiti, i capelli bruciati, chiedeva aiuto. In casa sua non hanno trovato nessuna bombola: i vigili del fuoco e la polizia stanno comunque finendo di analizzare le macerie degli alloggi. "La caldaietta dell'appartamento da cui è partita l'esplosione - aggiunge Rossi - sembra essere intatta. Questo stabile è sicuro: i controlli ci sono e per qualsiasi problema è possibile contattare il nostro numero verde. Non ci risultano segnalazioni di fughe di gas, ma stiamo comunque facendo ulteriori verifiche in questo. In passato ci sono capitati anche casi di inquilini che si volevano togliere la vita e per questo hanno riempito la casa di gas. Il nostro obiettivo primario ora è mettere in sicurezza il maggior numero possibile di alloggi per far rientrare le persone che ci abitano. Siamo sconvolti. Per fortuna finora non ci sono vittime, ma i feriti sono comunque tanti". Il pm Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta sull'esplosione. Le ipotesi di reato formulate, al momento contro ignoti, sono di lesioni e disastro colposi. Il magistrato ha inviato sul posto alcuni consulenti per effettuare un sopralluogo

Fonte Repubblica.it